



N. 116
REGISTRO
DELIBERAZIONI

COMUNE DI CASTELL'ARQUATO

Provincia di Piacenza

.....

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

.....

OGGETTO: ISTITUZIONE DI AREA DI PESCA REGOLAMENTATA NEL TORRENTE ARDA

L'anno **Duemilasedici** questo giorno **2** del mese di **luglio** alle ore **12, 30** convocata nei modi prescritti, la Giunta Comunale si è riunita nella Sala delle adunanze.

- SONO PRESENTI I SIGNORI:

- ROCCHETTA	IVANO	SINDACO
- DOVANI	GIUSEPPE	VICE-SINDACO
- FULGONI	DARIO	ASSESSORE ESTERNO
- MATERA	EMANUELA	ASSESSORE ESTERNO
- MENEGHELLI	TIZIANA	ASSESSORE ESTERNO

- SONO ASSENTI I SIGNORI:

Partecipa il Segretario Comunale, **Dr. Giovanni De Feo**.

Il sig ROCCHETTA IVANO, nella sua qualità di **SINDACO**, assume la Presidenza e constatata la legalità della adunanza invita i convenuti a deliberare sull'argomento sopra indicato.

LA GIUNTA COMUNALE

UDITA la relazione del sindaco:

“Le acque del torrente Arda, a Castell’Arquato con il passare degli anni hanno visto una progressiva diminuzione della pesca sportiva e degli interventi in favore della fauna ittica locale. Pertanto si ritiene necessario dare maggiore impulso e rilanciare anche questo settore, cercando di riportare la pesca sportiva nel comune di Castell’Arquato, ed applicare una corretta ed equilibrata gestione delle risorse a disposizione.

La volontà è quella di riportare pescatori, ragazzi e bambini a far rivivere i nostri luoghi ed a godere delle bellezze naturali presenti sul nostro territorio.

La maggior presenza di persone sul territorio aiuta anche ad evitare l’incuria dell’alveo del torrente e delle sponde”;

RICHIAMATA la legge Regionale dell’Emilia Romagna n° 11/2012 del 07 novembre 2012 e ss.mm, ad oggetto:” Norme per la tutela della fauna ittica e dell’ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca dell’acquacoltura e delle attività connesse alle acque interne”;

CONSIDERATO che in armonia e coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa idrica, la sopracitata legge tutela la fauna ittica e l’ecosistema acquatico, disciplina l’esercizio della pesca e dell’acquacoltura nelle acque interne della regione Emilia Romagna e delle attività ad esse connesse, secondo i principi di salvaguardia, di conservazione e di riequilibrio biologico degli ecosistemi acquatici;

RICHIAMATO l’art 20 della legge regionale E.R n°11/2012 :

“L’ente territorialmente competente (Comune) , sentita la Commissione Ittica locale e previo nulla osta della Regione, può istituire, in zone di particolare rilevanza turistica, aree di pesca regolamentata affidate in gestione ai comuni interessati. Tali aree non possono coprire una percentuale superiore al 40 per cento della superficie dei singoli corpi idrici, destinati alla pesca, dei comuni sui quali insistono.”;

2. *L’esercizio della pesca in tali aree rimane vincolato all’obbligo del possesso della licenza di pesca sportiva.*

3. *L’atto istitutivo di tali aree deve descrivere almeno:*

- a) le tipologie di pesca ammesse;*
- b) le modalità, l’intensità e le caratteristiche del prelievo e del successivo ripopolamento;*
- c) gli interventi di riqualificazione ambientale, al fine di ottenere un significativo miglioramento delle condizioni ambientali e della fauna ittica ivi presente;*
- d) gli elementi per la verifica del rispetto della percentuale di cui al punto 1.;*

4) *Al fine di regolamentare l’accesso nelle aree di pesca regolamentata, il Comune o i Comuni interessati rilasciano permessi a pagamento e introitano i corrispettivi che sono specificatamente destinati ad azioni di tutela e riqualificazione dell’habitat, all’ immissione di materiale ittico, all’attività di sorveglianza e alle spese organizzative;*

5. Il Comune o i Comuni interessati possono affidare in gestione le aree di cui al comma 1 alle associazioni di cui all'art 7 della legge E.R n° 11/2012, ad associazioni di promozione sociale di cui alla legge regionale E.R n° 34 del 2002, e/o organizzazioni di volontariato, di cui alla legge regionale E.R n°11/2012, operanti nel territorio, in base alle procedure previste dalla normativa nazionale conforme alla disciplina comunitaria;

CONSIDERTA quindi la possibilità di istituire zone di pesca regolamentata con permessi a pagamento gestite dai comuni o da associazioni di promozione sociale e organizzazioni di volontariato nel tentativo di promuovere attività turistiche senza penalizzare gli ecosistemi fluviali;

VISTA la presenza del torrente Arda ricadente nel territorio del Comune di Castell'Arquato, ovvero la presenza di acque interne situate in una località di particolare rilevanza turistica in cui poter prevedere una area regolamentata di pesca;

CONSIDERATO che l'istituzione di tale area regolamentata di pesca, servirà sia ad accrescere il turismo nell'area e sia a promuovere in modo concreto la tutela del fiume grazie ad un accordo tra gli enti locali e le associazioni di pesca o associazioni di protezione ambientale e organizzazioni di volontariato e gli eventuali gestori;

CONSIDERATO che l'area regolamentata di pesca di progetto sul torrente Arda, è situata a valle dello sbarramento della Diga di Mignano e che pertanto le acque del torrente sono soggette a repentine variazioni dei livelli idrometrici e che l'invaso di Mignano utilizzato per scopo irriguo è soggetto ad operazioni di svaso a cadenza anche annuale e che tali svasi comportano il rilascio di sedimenti che sono causa di torpidità delle acque con conseguenti effetti negativi sia sull'ecosistema acquatico sia sulla fauna ittica locale;

CONSIDERATO che le acque dell'area regolamentata di pesca ricadono nella classificazione "acque di categoria C".

DATO ATTO che nelle acque del torrente Arda a monte dell'invaso di Mignano erano stati effettuati interventi di ripopolamento con avannotti di trota fario da parte della Provincia ma negli ultimi anni a causa delle difficoltà finanziarie e delle modifiche dell'assetto organizzativo non sono più state effettuate;

VALUTATO che negli anni precedenti i ripopolamenti e le immissioni con trote fario adulte di allevamento all'interno dell'invaso di Mignano, avevano generato un positivo riscontro in termini di affluenza e presenza di pescatori in detta zona;

PRESO ATTO che andrà redatto un progetto dell'area di pesca sportiva dovrà contenere :
cartografia idonea all'individuazione dell'area fluviale nel territorio comunale e del 40% da destinare ad area di pesca ai sensi della L.R. n°11/2012 come limite massimo di

estensione territoriale sull'asta del torrente, ricadente nel territorio di competenza del Comune di Castell'Arquato.

Cartografia georeferenziata più idonea alla rappresentazione dell'area regolamentata di pesca con cartografia con legenda specifica della normativa richiamata ed introdotta che individui: punti di interesse per la pesca, gli aspetti turistici relativi, viabilità inerente il raggiungimento dei siti oggetto di regolamentazione

DATO ATTO altresì che sarà comunque necessaria la consulenza di un ittiologo, per le attività di campionamenti, analisi, studio, censimenti e monitoraggi della fauna ittica locale e per ulteriori azione od intervento si rendesse necessario al fine della tutela dell'ecosistema acquatico e della fauna ittica locale;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, che si allegano:

AD UNANIMITA' di voti favorevoli

DELIBERA

DI VOLER PROCEDERE, per le ragioni sopra esposte, alla formulazione del progetto finalizzato all'istanza di costituzione di un'area di pesca regolamentata sul torrente Arda (dal confine di Lugagno al ponte) alla Regione Emilia Romagna ai sensi della L.R. n° 11/2012 del 7 novembre 2012;

DI VOLER procedere ad incaricare un ittiologo per la redazione del progetto dell'area regolamentata di pesca sportiva;

DI VOLER PROCEDERE ALTRESI all'affidamento eventuale della gestione dell'area regolamentata di pesca e dell'attività di vigilanza volontaria sul controllo dell'esercizio della pesca in dette acque, ad una associazione di cui all'art 20 c.5 legge regionale E.R n°11/2012;

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile a seguito di separata specifica votazione, ad unanimità di voti favorevoli, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

OGGETTO: ISTITUZIONE DI AREA DI PESCA REGOLAMENTATA NEL TORRENTE ARDA

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' TECNICA ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267:

IL FUNZIONARIO
Arch Gozzi Francesca

PARERE FAVOREVOLE DI REGOLARITA' CONTABILE ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 Agosto 2000, n. 267:

IL FUNZIONARIO
Al momento non comporta impegno di spesa, non essendo determinato l'importo dell'incarico all'ittiologo

Dr Massimo Ampollini
27 2016

**COMUNE DI CASTELL' ARQUATO
PROVINCIA DI PIACENZA**

Deliberazione G.C. n. 116 del 27 2016

IL SINDACO
GEOM. ROCCHETTA IVANO

IL SEGRETARIO COMUNALE
DR. GIOVANNI DE FEO

**REFERITO DI PUBBLICAZIONE E
COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI E PREFETTO**
(artt. 124 comma 1°, 125, 135 comma 2° D.Lgs. 267/2000)

- Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio Informatico di questo Comune, visibile sul sito www.comune.castellarquato.pc.it – Sezione “Albo Pretorio On-Line” di Gazzetta Amministrativa - per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal:
...12 8 16

- Si dà atto che dell'adozione della presente deliberazione viene data comunicazione, contestualmente alla pubblicazione:

() ai Capogruppo Consiliari - Prot. n.;

() al Sig. Prefetto della Provincia di Piacenza- Prot. n.;

Addi p Il Responsabile del Servizio Affari Generali
- Marzia Antonioni -assente

Il Responsabile Servizio Educativo
Veruska Renzella

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'
(art. 134 comma 3° D.Lgs. 267/2000)

La sottoscritta, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione diverrà **ESECUTIVA** decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Addi

P. Il Responsabile del Servizio Affari Generali
- Marzia Antonioni -assente

**Il Responsabile Servizio Educativo
Veruska Renzella**
